

Madre di Dio di Kazan

Nikolajevitsch Mitin, Alexander; HE



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01684/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01684/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1684

Codice scheda: 3y010-01684

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madre di Dio di Kazan

Titolo: Madre di Dio di Kazan

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Repossì

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00419

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

Altre datazioni: punzoni 1851

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: saggiaatore

Nome di persona o ente: Nikolajevitsch Mitin, Alexander

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1842/1877

Specifiche: attivo a San Pietroburgo, monogramma A.M.

Motivazione dell'attribuzione: firma

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: argentiere

Nome di persona o ente: HE

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: firma

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa moscovita

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: Scuola del Palazzo dell Armi

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo, nimbi in foglia d'oro, crisografia. Supporto ligneo. Quattro assi, due traverse convergenti di cui una cieca. Ammanitura con tela.

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: argento sbalzato e cesellato

MISURE

Unità: cm

Altezza: 91

Larghezza: 73

Profondità: 3.8

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Sotto l'aspetto iconografico, la Vergine di Kazan si riallaccia a una immagine mariana denominata Madre di Dio di Petr (Petrovskaja): Maria vi è ritratta a mezzo busto con il volto reclinato verso il Bambino, che si regge in piedi sulle ginocchia della Madre. Il Bambino, eretto, in posizione frontale, non si volge verso la Madre, ma è già proiettato verso la sua futura missione. Il fondo non è visibile perché, per non compromettere la pittura pericolante, non è stata rimossa l'oklad inchiodato anche sul fronte. L'Oklad, di San Pietroburgo, è in argento sbalzato e cesellato, che si alza in lunghi raggi luminosi intorno al capo di Maria e di Gesù; al centro della raggiera della Madre di Dio l'argentiere H-E (N-E) ha reso a sbalzo una ricca corona, mentre sui bordi dell'icona l'oklad forma una cornice a ramages. Cesellati anche i digrammi, adx e x della raggiera, che indicano "Madre di Dio".

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Madre di Dio; Cristo.

Notizie storico-critiche

Sulle reali origini dell'icona della Madre di Dio di Kazan si sa pochissimo, si può solo supporre che sia stata scritta a Costantinopoli. La prima icona di questa tipologia fu rinvenuta nel XVI secolo, sepolta sotto terra, da una fanciulla di Kazan: da qui il nome con cui viene venerata. Trasportata con grande solennità nella capitale, fu collocata nella Cattedrale e fu subito oggetto di grande venerazione per molti miracoli attribuiti alla sua intercessione. Fu lo Zar Aleksej Michajlovic, nel 1694, ad istituire la festa il 22 ottobre, a ricordo del giorno in cui i russi, per intercessione della Kazanskaja, costrinsero i polacchi ad abbandonare la città di Mosca da loro occupata. L'icona sparì di nuovo durante la Rivoluzione russa. Nel 1950 l'Icona, ritenuta l'originale, riapparve in Occidente e passò attraverso acquirenti diversi fino a giungere in possesso (1970) della Ass. Blue Army che sarebbe dovuta essere la custode della sacra Icona fin tanto che la Russia si fosse convertita. Dal 1987 la Commissione cattolica per l'ecumenismo dell'archidiocesi di Seattle si

impegnò per far avere l'icona al Santo Padre, all'epoca Giovanni Paolo II, in modo che fosse lui stesso a restituirla; questo avrebbe spinto il governo sovietico a ripristinare l'antico uso della cattedrale. Iniziò allora e durò per tutto il 1990 una fitta serie di comunicazioni fra la Blue Army, il Consiglio Ecumenico di Seattle ed il Vaticano, tutte rigorosamente "Top Secret", che portarono al trasferimento dell'icona in Vaticano. Il Papa divenne il garante dell'icona, al punto da custodirla personalmente nel suo appartamento privato. Nel 2000 Giovanni Paolo II incontrò il sindaco di Kazan, Kamil Ishkakov e nel 2003 Vladimir Putin con cui pregò davanti alla santa immagine. Il 28 agosto 2004, il papa restituisce l'icona, per mano del cardinale Walter Kasper, al patriarca di Mosca Alessio II.

Sotto l'aspetto iconografico, la Vergine di Kazan si riallaccia a una immagine mariana denominata Madre di Dio di Petr (Petrovskaja), perchè attribuita a Petr, metropolita di Russia nel 1308, noto come meraviglioso pittore di icone. Della Petrovskaja riprende le linee caratteristiche, come la figura tagliata sotto le spalle, ma nella Kazanskaja non sono visibili le mani della Vergine ed il Bambino ha la mano destra benedicente, mentre la sinistra è nascosta tra le pieghe della veste. Maria vi è ritratta a mezzo busto con il volto reclinato verso il Bambino, che si regge in piedi sulle ginocchia della Madre. La nostra icona, di Scuola moscovita del Palazzo delle Armi, risale a fine XVII secolo- inizi XVIII sec.; riprende la tipologia tradizionale della Kazanskaja, "scritta" su supporto ligneo a tempera all'uovo e crisografia, che lueggia ed evidenzia veste di Maria, orlo a greca e pieghe del maphorion e del chitone del Bambino. Occhi castani quasi trasparenti, bocca chiusa, naso con la radice fino alle sopracciglia, lueggiature chiare sulla carnagione scura creano un ritratto misterioso, ma anche di indicibile tristezza e dolcezza. Il Bambino, eretto, in posizione frontale, non si volge verso la Madre, ma è già proiettato verso la sua futura missione.

Il fondo non è visibile perché, per non compromettere la pittura pericolante, non è stata rimossa l'oklad inchiodato anche sul fronte

L'Oklad, di San Pietroburgo, è in argento sbalzato e cesellato, che si alza in lunghi raggi luminosi intorno al capo di Maria e di Gesù; al centro della raggiera della Madre di Dio l'argentiere H-E (N-E) ha reso a sbalzo una ricca corona, mentre sui bordi dell'icona l'oklad forma una cornice a rames. Cesellati anche i digrammi, adx e x della raggiera, che indicano "Madre di Dio".

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Ridipintura a porporina dei nimbi con pesanti integrazioni su buona parte della crisografia. Gravissimi e diffusi sollevamenti della tela. La tavola è stata tagliata orizzontalmente all'altezza della fronte della Vergine. Fondo non visibile perché, per non compromettere la pittura pericolante, non è stata rimossa la riza inchiodata anche sul fronte. Il retro del supporto è ricoperto da uno spesso strato di cera.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01684_IMG-0000485642

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00419_rilievo

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00419_rilievo.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01684_IMG-0000485638

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00419_riza

Nome del file originale: D00419_riza.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01684_IMG-0000485639

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00419_punzoni1

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00419_punzoni1.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01684_IMG-0000485640

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00419_punzoni2

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00419_punzoni2.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01684_IMG-0000485641

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00419_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00419_retro.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione